

ARTICOLO 18 – E' una cosa che ci riguarda?

Le recenti decisioni di questo governo tecnocrate e antisociale non portano niente di buono nelle nostre giornate e nel nostro futuro.

La ministra Fornero, nella conferenza stampa di ieri (gio 22 marzo), **sostiene che le decisioni prese sull'art. 18 sono una dimostrazione di fiducia nei confronti dei datori di lavoro**: “Ci deve essere una chiara, chiarissima presa di responsabilità da parte delle imprese: non stiamo dando loro la licenza di licenziare. Verrebbero meno al loro ruolo sociale. Lo chiedo loro pubblicamente”.

La Fornero, dopo avere data un'arma straordinaria nelle mani degli imprenditori, cioè quella di poter licenziare in maniera ingiustificata, con la certezza che se in sede di giudizio si rileva l'infondatezza del licenziamento il giudice può decidere soltanto per l'indennizzo e non del reintegro nel posto di lavoro, **ci dice che lei ha fiducia negli imprenditori che non abuseranno di tale arma? Oltre a toglierci i diritti ci prende pure per scemi.**

Le nuove norme sull'art. 18, che non significano altro che "**licenziamenti facili**", se passeranno in Parlamento **causeranno un vero e proprio processo di espulsione di massa di lavoratori ultracinquantenni nei prossimi due/tre anni**; persone senza lavoro e senza i requisiti per la pensione. I lavoratori, se passeranno queste norme, potranno essere licenziati, anche in maniera ingiustificata, avendo diritto solo ad un indennizzo e non più al reintegro nel posto di lavoro.

E' di tutta evidenza la portata drammatica per la vita e per lo status dei lavoratori, che si ritroveranno **in una condizione di continuo ricatto da parte delle imprese e delle Aziende** che potranno procedere al loro licenziamento adducendo il semplice motivo economico, anche se tale motivo venisse considerato inesistente in sede di ricorso dal giudice. I lavoratori verrebbero privati di una garanzia fondamentale, si priva il mondo del lavoro di una norma di civiltà e si dà mano libera alle imprese.

**QUELLO CHE STA ACCEDENDO E' MOLTO GRAVE PERCHE' I
LAVORATORI NON AVRANNO PIU' TUTELE**

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE, LA **CGIL , CHIAMA ALLA
MOBILITAZIONE TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI, UNA
MOBILITAZIONE CHE SARA' DURA ED ARTICOLATA E CHE PUNTA AD
OTTENERE RISULTATI CONCRETI DURANTE IL DIBATTITO
PARLAMENTARE .**

**P.S. GIA' SI REGISTRANO SCIOPERI SPONTANEI IN MOLTE REGIONI DOVE I LAVORATORI HANNO
DATO VITA A PROTESTE E CORTEI PER LA DIFESA DEL PROPRIO LAVORO.**

**LA CEI STESSA E' INTERVENUTA DICENDO CHE "IL LAVORATORE NON E' UNA MERCE E CHE
SARA' FACILISSIMO CHE SI DIFFONDA, NEL MONDO DEL LAVORO "UN CLIMA DI PAURA
GENERALIZZATA PER PAURA DI VEDERSI LICENZIARE SENZA UN MOTIVO GIUSTIFICATO "**

**Ecco una prima scaletta delle iniziative che la CGIL metterà in campo nelle
prossime settimane:**

- 1) Petizione popolare per raccogliere milioni di firme
- 2) Iniziative specifiche con i giovani per contrastare le norme sbagliate sul precariato
- 3) Campagna nazionale a tappeto di informazione in tutti i territori
- 4) Prime mobilitazioni nei posti di lavoro e nei territori
- 5) Assemblee in tutti i luoghi di lavoro
- 6) Avvio del lavoro con la Consulta giuridica per i percorsi legali (ricorsi, ecc)
- 7) 16 ore di sciopero: 8 per le assemblee e iniziative specifiche e 8 ore in un'unica giornata con manifestazioni territoriali e assemblee nei posti di lavoro. La data sarà definita sulla base del calendario della discussione in Parlamento.

CON LA CANCELLAZIONE DELL'ARTICOLO 18 (E DI CANCELLAZIONE SI TRATTA, POICHE' LE TUTELE RIMANGONO SOLO PER I LICENZIAMENTI DISCRIMINATORI MOLTO DIFFICILI DA DIMOSTRARE) SIAMO TUTTI A RISCHIO.

E' A RISCHIO IL NOSTRO POSTO DI LAVORO E LA NOSTRA LIBERTA', PERCHE' IN QUESTA MANIERA SAREMO SEMPRE RICATTABILI. SI E' DATO UN POTERE STRAORDINARIO ALLE IMPRESE CON IL DIRITTO AI LICENZIAMENTI INGIUSTIFICATI E QUINDI SI E' DATO LORO IL POTERE DI ESSERE ARBITRI DEL NOSTRO FUTURO.

E' NECESSARIA UNA MOBILITAZIONE STRAORDINARIA , PERCHE' NON POSSIAMO CONSENTIRE CHE CIO' ACCADA.

LUNEDI' 26 MARZO 2012

RSA FISAC/CGIL INTESASANPAOLO SPA PALERMO